ESAME DI STATO DI LICEO SCIENTIFICO
CORSO SPERIMENTALE P.N.I. • 2008

Il candidato risolva uno dei due problemi e 5 dei 10 quesiti in cui si articola il questionario.

PROBLEMA 1

Nel piano riferito a coordinate cartesiane, ortogonali e monometriche, si considerino i triangoli ABC con $A(1; 0)$, $B(3; 0)$ e C variabile sulla retta di equazione $y = 2x$.

1. Si provi che i punti $(1; 2)$ e $\left(\frac{3}{5}; \frac{6}{5}\right)$ corrispondono alle due sole posizioni di C per cui è $A\hat{C}B = \frac{\pi}{4}$.
2. Si determini l'equazione del luogo geometrico γ descritto, al variare di C, dall'ortocentro del triangolo ABC. Si tracci γ.
3. Si calcoli l'area Ω della parte di piano limitata da γ e dalle tangenti a γ nei punti A e B.
4. Verificato che $\Omega = \frac{3}{2}(\ln 3 - 1)$, si illustri una procedura numerica per il calcolo approssimato di $\ln 3$.

PROBLEMA 2

Siano f e g le funzioni definite, per ogni x reale, da $f(x) = 2^x$ e $g(x) = x^2$.

1. Si traccino i grafici di f e g e si indichi con A la loro intersezione di ascissa negativa.
2. Si calcoli, con uno dei metodi di approssimazione numerica studiati, l'ascissa di A con due cifre decimali esatte.
3. Quanti e quali sono gli zeri della funzione $h(x) = 2^x - x^2$? Si tracci il grafico di h.
4. Si calcoli l'area racchiusa dal grafico di h e dall'asse x sull'intervallo $[2; 4]$.

QUESTIONARIO

1 Siano dati un cono equilatero e la sfera in esso inscritta. Si scelga a caso un punto all'interno del cono. Si determini la probabilità che tale punto risulti esterno alla sfera.

2 Ricordando che il lato del decagono regolare inscritto in un cerchio è sezione aurea del raggio, si provi che $\operatorname{sen}\frac{\pi}{10} = \frac{\sqrt{5}-1}{4}$.

3 Un solido ha per base un cerchio di raggio 1. Ogni sezione del solido ottenuta con un piano perpendicolare a un prefissato diametro è un triangolo equilatero. Si calcoli il volume del solido.

4 Si esponga la regola del marchese de L'Hospital (1661-1704) e la si applichi per dimostrare che è:

$$\lim_{x \to +\infty} \frac{x^{2008}}{2^x} = 0.$$

5 Nel piano riferito a coordinate cartesiane $(x; y)$ si dica qual è l'insieme dei punti per i quali risulta:

$$y^2 - x^3 > 0.$$

6 I lati di un parallelepipedo rettangolo misurano 8, 9, e 12 cm. Si calcoli, in gradi e primi sessagesimali, l'ampiezza dell'angolo che la diagonale mandata da un vertice fa con ciascuno dei tre spigoli concorrenti al vertice.

7 Perché è *geometria "non" euclidea*? Che cosa e come viene negato della geometria euclidea? Si illustri la questione con gli esempi che si ritengono più adeguati.

8 Sia f la funzione definita da $f(x) = \pi^x - x^\pi$. Si precisi il dominio di f e si stabilisca il segno delle sue derivate, prima e seconda, nel punto $x = \pi$.

9 In una classe composta da 12 maschi e 8 femmine, viene scelto a caso un gruppo di 8 studenti. Qual è la probabilità che, in tale gruppo, vi siano esattamente 4 studentesse?

10 Qual è l'equazione della curva simmetrica rispetto all'origine di $y = e^{-2x}$? Qual è quella della curva simmetrica rispetto alla bisettrice del primo e terzo quadrante?

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso di calcolatrici non programmabili.
Non è ammesso lasciare l'aula degli esami prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SOLUZIONE DELLA PROVA D'ESAME
CORSO SPERIMENTALE P.N.I. • 2008

PROBLEMA 1

1. In un sistema cartesiano si considerano i punti $A(1;\,0)$, $B(3;\,0)$ e C variabile sulla retta di equazione $y=2x$. I punti C del piano che formano angoli $A\hat{C}B=\frac{\pi}{4}$ stanno su due circonferenze, $\mathscr{C}$ e $\mathscr{C}_1$, passanti per A e B, di centri D e D_1, tali che l'angolo al centro $A\hat{D}B=A\hat{D}_1B=\frac{\pi}{2}$ (figura 1).

Considerata la circonferenza $\mathscr{C}'$ di diametro AB ed equazione $(x-2)^2+y^2=1$, e l'asse r del segmento AB, i punti D e D_1 risultano intersezione tra tale circonferenza e l'asse. Risolvendo il corrispondente sistema

$$\begin{cases}(x-2)^2+y^2=1\\ x=2\end{cases}$$

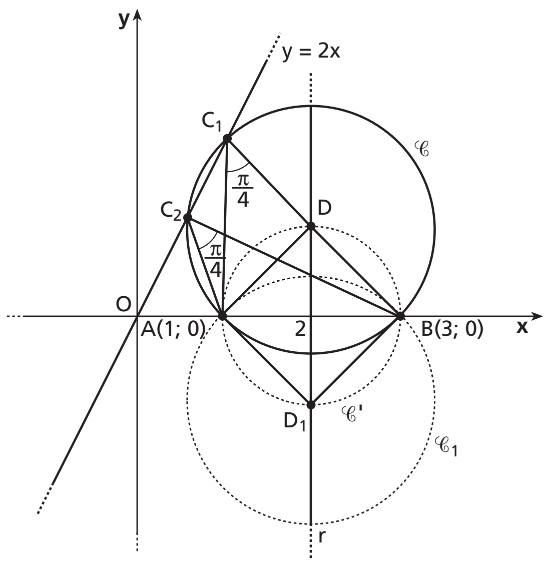
si ottiene $D(2;\,1)$ e $D_1(2;\,-1)$.

I raggi delle circonferenze $\mathscr{C}$ e $\mathscr{C}_1$ risultano pertanto $DA=D_1A=\sqrt{2}$.

Le equazioni delle due circonferenze sono quindi:

$\mathscr{C}$: $(x-2)^2+(y-1)^2=2$,

$\mathscr{C}_1$: $(x-2)^2+(y+1)^2=2$.



▲ **Figura 1.**

Mentre la circonferenza $\mathscr{C}_1$ non interseca la retta $y=2x$, la circonferenza $\mathscr{C}$ interseca tale retta nei punti di coordinate soddisfacenti il sistema:

$$\begin{cases}(x-2)^2+(y-1)^2=2\\ y=2x\end{cases} \quad\rightarrow\quad C_1\begin{cases}x=1\\ y=2\end{cases} \quad\wedge\quad C_2\begin{cases}x=\dfrac{3}{5}\\[2mm] y=\dfrac{6}{5}\end{cases}$$

2. Esprimiamo il punto C in coordinate parametriche: $C(t;\,2t)$, con $t\neq 0$ (per $t=0$ il triangolo ABC è degenere). Poiché in un triangolo l'ortocentro è l'intersezione delle altezze, troviamo le equazioni delle altezze relative ai lati BC e AB che hanno equazioni, rispettivamente:

$$y=\frac{3-t}{2t}(x-1) \quad\text{e}\quad x=t.$$

Otteniamo quindi il generico ortocentro risolvendo il sistema:

$$\begin{cases}y=\dfrac{3-t}{2t}(x-1)\\ x=t\end{cases}$$

Eliminando il parametro si ottiene l'equazione cartesiana di γ, luogo geometrico dell'ortocentro, ossia:

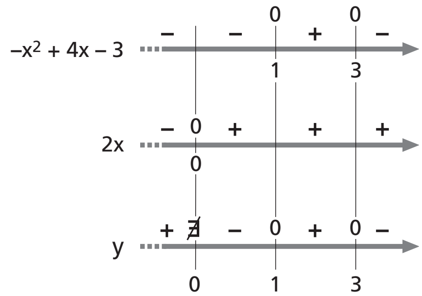
$$y=\frac{3-x}{2x}(x-1)\ \rightarrow\ y=\frac{-x^2+4x-3}{2x}.$$

Indicata con $f(x)$ tale funzione, essa è definita nel campo reale per $x \neq 0$. Le intersezioni con l'asse delle ascisse sono i punti $A(1; 0)$, $B(3; 0)$. Per il segno della funzione, nella figura 2 è riportato il quadro dei segni.

La curva presenta un asintoto verticale di equazione $x = 0$ e un asintoto obliquo, che si ottiene calcolando i limiti:

$$\lim_{x \to \pm\infty} \frac{-x^2+4x-3}{2x} = \mp\infty, \quad \lim_{x \to \pm\infty} \frac{-x^2+4x-3}{2x^2} = -\frac{1}{2},$$

$$\lim_{x \to \pm\infty} \left(\frac{-x^2+4x-3}{2x} + \frac{x}{2} \right) = 2.$$



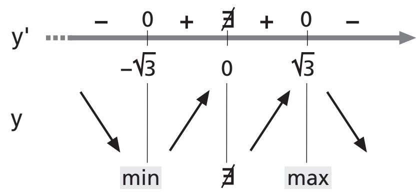
▲ **Figura 2.**

L'equazione dell'asintoto obliquo è dunque $y = -\frac{1}{2}x + 2$.

Calcoliamo la derivata prima e studiamo il suo segno (figura 3):

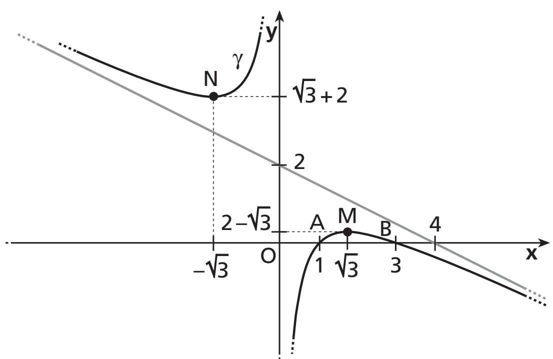
$$f'(x) = \frac{2x(-2x+4) - 2(-x^2+4x-3)}{4x^2} = \frac{-x^2+3}{2x^2}.$$

▼ **Figura 3.**



Esistono un punto di minimo relativo $N(-\sqrt{3}; \sqrt{3}+2)$ e un punto di massimo relativo $M(\sqrt{3}; 2-\sqrt{3})$.

Nella figura 4 è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x)$.



▲ **Figura 4.**

3. Determiniamo le equazioni delle tangenti a γ in A e B.

La tangente in A è la retta per A con coefficiente angolare $f'(x_A) = f'(1) = 1$: la sua equazione è $y = x - 1$.

In modo analogo si trova $f'(x_B) = f'(3) = -\frac{1}{3}$ e la retta tangente a γ in B è la retta di equazione $y = -\frac{1}{3}x + 1$. Tali rette si intersecano nel punto P, soluzione del sistema:

$$\begin{cases} y = x - 1 \\ y = -\dfrac{1}{3}x + 1 \end{cases} \quad \to \quad \begin{cases} x = \dfrac{3}{2} \\ y = \dfrac{1}{2} \end{cases}$$

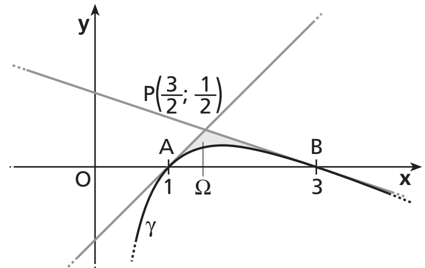
Nella figura 5 è evidenziata l'area Ω della parte di piano limitata da γ e dalle tangenti alla curva nei punti A e B.

Essa si calcola come differenza tra l'area del triangolo ABP e l'area della regione di piano delimitata dalla curva γ con l'asse x:

$$\Omega = \frac{1}{2} \cdot 2 \cdot \frac{1}{2} - \int_1^3 \frac{-x^2+4x-3}{2x}\,dx =$$

$$= \frac{1}{2} + \int_1^3 \left(\frac{x}{2} - 2 + \frac{3}{2x} \right) dx = \frac{1}{2} + \left[\frac{x^2}{4} - 2x + \frac{3}{2}\ln x \right]_1^3 =$$

$$= \frac{1}{2} + \frac{9}{4} - 6 + \frac{3}{2}\ln 3 - \frac{1}{4} + 2 = \frac{3}{2}(\ln 3 - 1).$$



▲ **Figura 5.**

L'area Ω cercata vale $\frac{3}{2}(\ln 3 - 1)$.

4. Posto $g(x) = \dfrac{1}{x}$, si osserva che $\displaystyle\int_1^3 \frac{1}{x}\,dx = \ln 3$. Possiamo calcolare un valore approssimato di $\ln 3$ applicando il metodo dei trapezi all'integrale $\displaystyle\int_1^3 \frac{1}{x}\,dx$.
Dividiamo l'intervallo [1; 3] in $n = 4$ parti uguali di ampiezza $h = \dfrac{3-1}{4} = \dfrac{1}{2}$ e applichiamo il metodo di analisi numerica suddetto.
Costruiamo la seguente tabella.

x	1	$\frac{3}{2}$	2	$\frac{5}{2}$	3
$g(x) = \frac{1}{x}$	2	$\frac{3}{2}$	$\frac{1}{2}$	$\frac{2}{5}$	$\frac{1}{3}$

Risulta:

$$\int_1^3 \frac{1}{x}\,dx \simeq h\left[\frac{g(1)+g(3)}{2} + g(x_1) + g(x_2) + g(x_3)\right] = \frac{1}{2}\left(\frac{1+\frac{1}{3}}{2} + \frac{2}{3} + \frac{1}{2} + \frac{2}{5}\right) = \frac{67}{60} = 1{,}1166\ldots$$

L'errore commesso è maggiorato da $\varepsilon_4 = \dfrac{(3-1)^3}{12 \cdot 4^2} \cdot m$, con m valore massimo di $|g''(x)|$ in [1; 3] ovvero:

$$g''(x) = \frac{2}{x^3} \quad \rightarrow \quad m = 2,$$

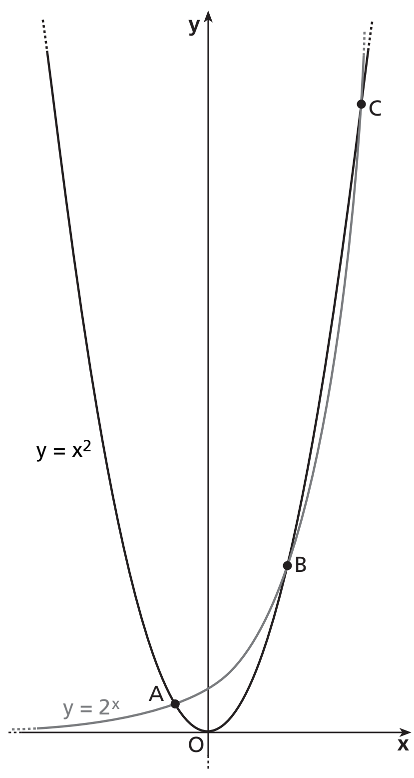
$$\varepsilon_4 = \frac{(3-1)^3}{12 \cdot 4^2} \cdot 2 = \frac{1}{12} \simeq 0{,}08.$$

Pertanto risulta $\ln 3 \simeq 1{,}1$.

PROBLEMA 2

1. La funzione $f(x) = 2^x$ è la funzione esponenziale di base 2, mentre $g(x) = x^2$ è una parabola con asse verticale, vertice nell'origine e concavità rivolta verso l'alto. Tracciamo i corrispondenti grafici e indichiamo con A, B, C i punti di intersezione delle due curve (figura 6).

▼ **Figura 6.**



2. Nella figura 6 osserviamo che il punto A ha ascissa negativa ed è uno zero della funzione $h(x) = 2^x - x^2$. Tale funzione è definita, continua e derivabile infinite volte in $\mathbb{R}$. Inoltre risulta

$$h(0) = 1 > 0, \qquad h(-1) = \frac{1}{2} - 1 = -\frac{1}{2} < 0,$$

pertanto $-1 < x_A < 0$.
La derivata prima e seconda hanno forma:

$$h'(x) = (\ln 2) \cdot 2^x - 2x,$$
$$h''(x) = (\ln^2 2) \cdot 2^x - 2.$$

La derivata seconda è crescente nell'intervallo $[-1; 0]$, inoltre:

$$h''(-1) = \frac{\ln^2 2}{2} - 2 < 0, \qquad h''(0) = \ln^2 2 - 2 < 0.$$

In tale intervallo la derivata seconda mantiene costante e negativo il suo segno, concorde con $h(-1)$.

Applichiamo il metodo delle tangenti nell'intervallo $[-1;\,0]$ per determinare x_A, utilizzando la formula di ricorrenza:

$$x_{n+1} = x_n - \frac{h(x_n)}{h'(x_n)}.$$

I primi quattro termini di tale successione sono:

$$x_0 = -1,$$

$$x_1 = x_0 - \frac{h(x_0)}{h'(x_0)} = -1 + \frac{1}{\ln 2 + 4} \simeq -0{,}7869,$$

$$x_2 = x_1 - \frac{h(x_1)}{h'(x_1)} \simeq -0{,}7668,$$

$$x_3 = x_2 - \frac{h(x_2)}{h'(x_2)} \simeq -0{,}7666.$$

Poiché $|x_3 - x_2| = 0{,}0002 < 0{,}01$, il valore approssimato di x_A con due cifre decimali esatte è:

$x_A \simeq 0{,}76$.

3. Come già osservato nel punto 2 la funzione $h(x) = 2^x - x^2$ è definita, continua e derivabile infinite volte in $\mathbb{R}$. Inoltre risulta $h'(x) = (\ln 2) \cdot 2^x - 2x$ e $h''(x) = (\ln^2 2) \cdot 2^x - 2$.
Dal grafico di figura 6 si deduce che, essendo tre i punti di intersezione tra le curve $f(x) = 2^x$ e $g(x) = x^2$, gli zeri della funzione differenza $h(x) = 2^x - x^2$ sono pertanto tre, di ascissa x_A, x_B e x_C. Ovvero:

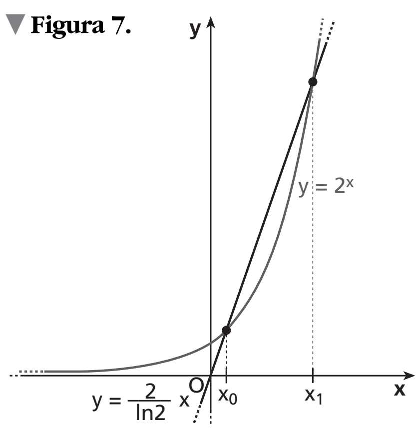
$x_A \simeq 0{,}76$, per il punto 2;
$h(0) = 1 > 0$, $\quad h(3) = 8 - 9 = -1 < 0$, $\quad h(2) = 4 - 4 = 0 \;\rightarrow\; x_B = 2$;
$h(3) = -1 < 0$, $\quad h(5) = 32 - 25 = 7 > 0$ $\quad h(4) = 16 - 16 = 0 \;\rightarrow\; x_C = 4$.

L'unicità e l'esistenza degli zeri della funzione h può essere confermata alla luce del calcolo della derivata prima e seconda e del loro segno.
Studiamo la derivata prima $h'(x) = (\ln 2) \cdot 2^x - 2x$ e il suo segno. Benché non sia possibile stabilire con esattezza gli zeri di questa funzione, osserviamo che i punti in cui tale derivata si annulla sono quelli che verificano l'equazione $2^x = \frac{2x}{\ln 2}$, ossia le ascisse dei punti di intersezione delle due curve $y = 2^x$ e $y = \frac{2x}{\ln 2}$ che mettiamo a sistema:

$$\begin{cases} y = 2^x \\ y = \dfrac{2}{\ln 2}x \end{cases}$$

Essendo $y = 2^x$ una funzione convessa, le intersezioni di questa esponenziale con la retta $y = \frac{2x}{\ln 2}$ possono essere al più 2 (figura 7).
Poiché $h'(0) = \ln 2 \cdot 1 = \ln 2 > 0$, $h'(1) = 2(\ln 2 - 1) < 0$, mentre $h'(4) = 8(2\ln 2 - 1) > 0$, concludiamo che gli unici zeri di $h'(x)$ sono $x_0 \in\,]0;\,1[$ e $x_1 \in\,]1;\,4[$.

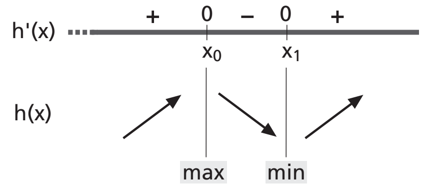
▼ **Figura 7.**



In figura 8 è rappresentato il quadro dei segni della derivata prima $h'(x)$.
La derivata seconda $h''(x) = (\ln^2 2) \cdot 2^x - 2$ si annulla per:

$$(\ln^2 2) \cdot 2^x = 2 \quad \rightarrow \quad 2^x = \frac{2}{\ln^2 2} \quad \rightarrow$$

$$\rightarrow \quad x = \frac{\ln \dfrac{2}{\ln^2 2}}{\ln 2} = 1 - 2\frac{\ln(\ln 2)}{\ln 2} = \overline{x} \simeq 2{,}5.$$



▲ **Figura 8.**

Pertanto la funzione h ha concavità rivolta verso il basso per $x < \overline{x}$, concavità verso l'alto per $x > \overline{x}$.
Suddividiamo il dominio di h in 5 intervalli:

- in $]-\infty; -1]$, $h' > 0$ e quindi h è crescente; poiché $h(-1) < 0$ segue che $h(x) < 0$ per $x < -1$;
- analogamente si verifica che $h' > 0$ in $[5; +\infty[$ ed essendo $h(5) > 0$ segue che $h(x) > 0$ per $x \geq 5$;
- in $[-1; 0]$ la funzione h ha un solo zero, per il primo teorema di unicità dello zero, infatti $h(-1) \cdot h(0) < 0$ e $h'(x) \neq 0$ per $-1 < x < 0$; si osservi che tale zero è l'ascissa del punto A;
- in $[0; \overline{x}]$ la funzione h ha un solo zero per il secondo teorema di unicità dello zero; per lo stesso teorema, ha un solo zero in $[\overline{x}; 5]$, essendo $h(\overline{x}) \cdot h(5) < 0$ e $h''(x) > 0$ per $\overline{x} < x < 5$.

  Pertanto le uniche intersezioni con gli assi cartesiani della funzione h sono:

  $(x_A; 0)$, $(2; 0)$, $(4; 0)$, $(0; 1)$.

  Il quadro del segno di h è:

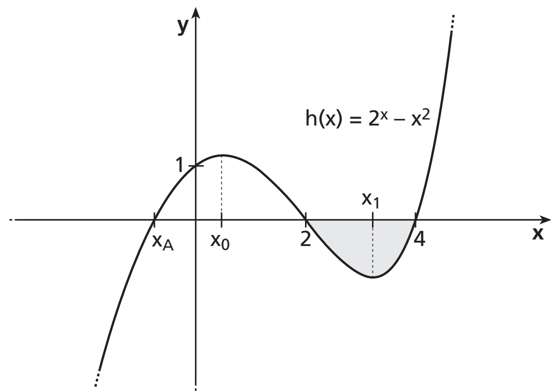
  $h(x) > 0$ per $x_A < x < 2$ e $x > 4$;
  $h(x) < 0$ per $2 < x < 4$.

In figura 9 è riportato il grafico della funzione h.

4. L'area della regione racchiusa tra il grafico di h e l'asse x sull'intervallo $[2; 4]$, evidenziata in figura 9, è:

$$\text{Area} = \int_2^4 -(2^x - x^2)dx = \left[-\frac{2^x}{\ln 2} + \frac{x^3}{3}\right]_2^4 =$$

$$= \frac{56}{3} - \frac{12}{\ln 2}.$$



▲ **Figura 9.**

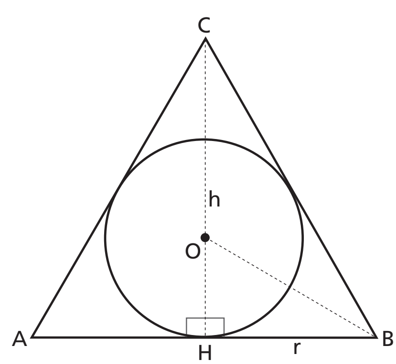
QUESTIONARIO

1 Consideriamo la sezione lungo l'asse di simmetria di un cono equilatero (figura 10). Indicato con r il raggio di base e con h l'altezza, nel cono equilatero la lunghezza dell'apotema è uguale al diametro di base. Pertanto risulta:

$$h = \sqrt{3}\, r, \qquad V_{cono} = \frac{1}{3}\pi r^2 \cdot h = \frac{\sqrt{3}}{3}\pi r^3.$$

La sfera inscritta ha raggio OH. Considerati i triangoli simili CHB e OHB vale la seguente proporzione:

$$OH : HB = HB : CH \rightarrow OH : r = r : h \rightarrow OH = \frac{r^2}{\sqrt{3}\, r} = \frac{\sqrt{3}}{3} r.$$



▲ **Figura 10.**

Il volume della sfera ha quindi espressione:

$$V_{\text{sfera}} = \frac{4}{3}\pi\left(\frac{\sqrt{3}}{3}r\right)^3 = \frac{4\sqrt{3}}{27}\pi r^3.$$

La probabilità P che il punto all'interno del cono sia esterno alla sfera è:

$$P = 1 - \frac{V_{\text{sfera}}}{V_{\text{cono}}} = 1 - \frac{\frac{4\sqrt{3}}{27}\pi r^3}{\frac{\sqrt{3}}{3}\pi r^3} = \frac{5}{9}.$$

2 Vedi lo svolgimento del quesito 2 della prova del corso di ordinamento 2008.

3 Il solido in questione è a base circolare, con raggio 1. Fissiamo un sistema cartesiano ortogonale il cui piano xy contenga il cerchio centrato nell'origine del sistema (figura 11).
Sia x_P l'ascissa di un generico punto P sul diametro sull'asse delle ascisse, con $-1 \leq x_P \leq 1$. Un piano passante per P e perpendicolare a tale diametro individua una corda AB di lunghezza:

$$AB = 2\sqrt{1-x^2}.$$

Tale corda risulta essere uno dei tre lati del triangolo equilatero sezione del solido. La corrispondente altezza risulta:

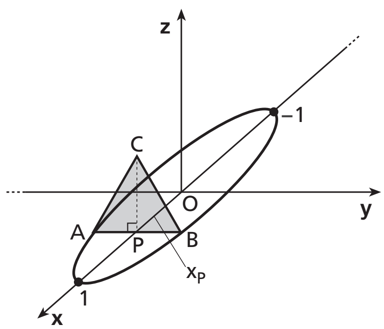
$$CP = \frac{\sqrt{3}}{2}\cdot 2\sqrt{1-x^2} = \sqrt{3(1-x^2)}.$$

La funzione area del triangolo è pertanto:

$$\text{Area }(ABC) = \frac{2\sqrt{1-x^2}\cdot\sqrt{3(1-x^2)}}{2} = \sqrt{3}(1-x^2).$$

Integrando tra -1 e 1 questa funzione, otteniamo il volume del solido:

$$V = \int_{-1}^{1}\sqrt{3}(1-x^2)dx = \sqrt{3}\left[x - \frac{x^3}{3}\right]_{-1}^{1} = \frac{4}{3}\sqrt{3}.$$



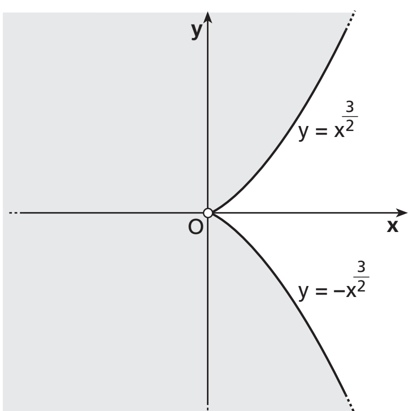
▲ **Figura 11.**

4 Vedi lo svolgimento del quesito 4 della prova del corso di ordinamento 2008.

5 Studiamo la disequazione $y^2 > x^3$ equivalente alla data $y^2 - x^3 > 0$. Distinguiamo i seguenti casi:

- se $x < 0$, allora $x^3 < 0$, mentre $y^2 \geq 0$. Quindi la disequazione è sempre verificata per qualsiasi punto del secondo e terzo quadrante;
- se $x = 0$, la disequazione da studiare diventa $y^2 > 0$, cioè $y \neq 0$ e i punti che soddisfano la disequazione sono quelli dell'asse y escluso il punto (0; 0);
- se $x > 0$, la disequazione iniziale è equivalente a $|y| > x^{\frac{3}{2}}$ ovvero $y > x^{\frac{3}{2}} \vee y < -x^{\frac{3}{2}}$.

Tracciate in un sistema cartesiano le curve di equazioni $y = x^{\frac{3}{2}}$, $y = -x^{\frac{3}{2}}$ per $x > 0$, nella figura 12 è evidenziato l'insieme dei punti che verifica la disequazione di partenza.



▲ **Figura 12.**

6 Rappresentiamo il parallelepipedo rettangolo in figura 13.
Osserviamo che:

$$V\hat{A}P = V\hat{B}P = V\hat{C}P = 90°.$$

Applicando il teorema di Pitagora ai triangoli rettangoli *PUB* e *PVB*, si ottiene:

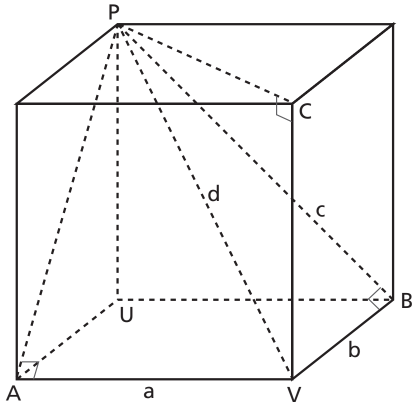
$$\overline{PV} = \sqrt{\overline{UB}^2 + \overline{PU}^2 + \overline{VB}^2} = \sqrt{a^2 + c^2 + b^2} = \sqrt{64 + 144 + 81} = 17.$$

Per il teorema dei triangoli rettangoli in trigonometria si ricava:

$$A\hat{V}P = \arccos\frac{a}{d} = \arccos\frac{8}{17} = 61°\ 55'\ 39'',$$

$$B\hat{V}P = \arccos\frac{b}{d} = \arccos\frac{9}{17} = 58°\ 2'\ 03'',$$

$$C\hat{V}P = \arccos\frac{c}{d} = \arccos\frac{12}{17} = 45°\ 5'\ 55''.$$



▲ **Figura 13.**

7 Si dice *geometria euclidea* la geometria che fonda le proprie basi sugli assiomi e postulati dettati dagli *Elementi* di Euclide. Storicamente vengono chiamate geometrie non euclidee quelle che negano o modificano il V Postulato di Euclide e da cui si possono quindi dedurre svariati teoremi non euclidei. Nella geometria di Lobacevskij-Bolyai (denominata *geometria iperbolica*) si sostituisce al V Postulato di Euclide, un nuovo postulato secondo il quale “Data una retta, per un punto esterno a essa è sempre possibile condurre almeno due rette che non la incontrano”.
Fra le conseguenze citiamo per esempio i seguenti teoremi non euclidei:

- la somma degli angoli interni di un triangolo è minore di due retti;
- due triangoli che hanno angoli interni congruenti sono necessariamente congruenti.

La geometria iperbolica non è l’unica che si può costruire in alternativa a quella euclidea.
Infatti è possibile modificare il V Postulato nella proposizione: “Data una retta, per un punto esterno a essa non è possibile condurre parallele alla retta data”, ma questa sola modifica contraddirebbe una conseguenza dei primi due Postulati, almeno uno dei quali deve essere sostituito. Si presentano così due possibilità:

a) sostituire il I Postulato con “Due rette possono racchiudere un’area”, ottenendo la *geometria sferica*;
b) sostituire il II Postulato, escludendo la possibilità di prolungare illimitatamente due rette. Così facendo si ottiene la *geometria ellittica*.

Tra le conseguenze che accomunano queste due alternative possiamo citare le seguenti proposizioni:

- la somma degli angoli interni di un triangolo è maggiore di due retti;
- i triangoli che hanno angoli uguali sono tutti congruenti tra loro.

Si osservi che ciò che contraddistingue maggiormente la geometria sferica da quella ellittica è che nella geometria sferica le rette sono linee chiuse, mentre ciò non accade nella geometria ellittica.

8 Vedi lo svolgimento del quesito 8 della prova del corso di ordinamento 2008.

9 La probabilità P è espressa dal rapporto tra il numero f dei casi favorevoli e il numero u dei casi possibili.
I casi possibili, vale a dire tutti i gruppi possibili di 8 studenti scelti a caso su un totale di 20 studenti, sono:

$$u = \binom{20}{8} = \frac{20!}{8! \cdot 12!} = 125\,970.$$

I casi favorevoli si possono calcolare come prodotto tra il numero dei gruppi possibili di 4 studenti maschi sui 12 totali per il numero dei gruppi possibili di 4 studentesse sulle 8 totali, ovvero:

$$f=\binom{12}{4}\cdot\binom{8}{4}=\frac{12!}{8!\cdot 4!}\cdot\frac{8!}{4!\cdot 4!}=495\cdot 70=34\,650.$$

Di conseguenza, la probabilità che, estraendo 8 persone a caso in una classe composta da 12 maschi e 8 femmine, vi siano 4 maschi e 4 femmine sarà:

$$P=\frac{34\,650}{125\,970}=\frac{1155}{4199}\simeq 27{,}5\%.$$

10 Consideriamo la curva di equazione $y=e^{-2x}$. La simmetria di centro l'origine ha equazioni:

$$\begin{cases} x'=-x \\ y'=-y \end{cases} \rightarrow \begin{cases} x=-x' \\ y=-y' \end{cases}$$

La trasformata della curva data rispetto a tale simmetria ha equazione:

$$-y'=e^{-2(-x')} \quad\rightarrow\quad y'=-e^{2x'} \quad\rightarrow\quad y=-e^{2x}.$$

In figura 14 sono rappresentate la curva di partenza e la sua simmetrica rispetto all'origine.

La simmetria rispetto alla bisettrice del primo e terzo quadrante ha equazione:

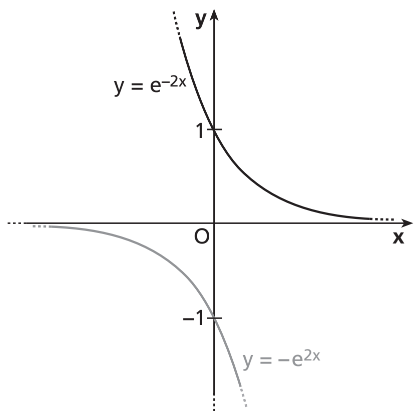
$$\begin{cases} x'=y \\ y'=x \end{cases} \rightarrow \begin{cases} x=y' \\ y=x' \end{cases}$$

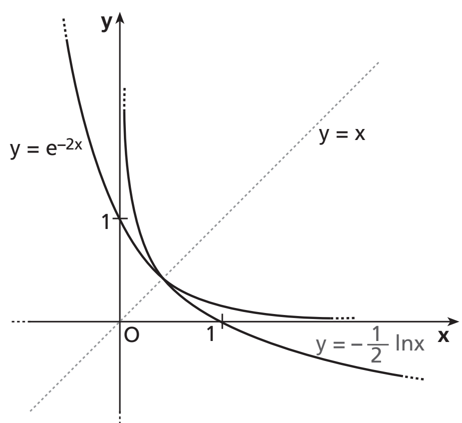
La trasformata della curva di equazione $y=e^{-2x}$ rispetto a tale simmetria ha equazione:

$$x'=e^{-2y'} \quad\rightarrow\quad y'=-\frac{1}{2}\ln x' \quad\rightarrow\quad y=-\frac{1}{2}\ln x.$$

In figura 15 sono rappresentati i grafici della funzione data e della sua trasformata secondo la simmetria rispetto alla bisettrice $y=x$.

▼ **Figura 14.**





▲ **Figura 15.**

Per esercitarti ancora sugli argomenti affrontati nel	Svolgi sui *Corsi blu**
Problema 1	• Esercizio 231 pag. L 144 • Esercizio 350 pag. L 157 • Esercizio 56 pag. V 244 • Esercizio 241 pag. W 120 • Quesito 2 pag. ι 62 • Quesito 8 pag. ι 62
Problema 2	• Esercizio 34 pag. ι 25 • Esercizio 6 pag. ι 21 • Quesito 3 pag. ι 31 • Problema 19 pag. W 138 (punti a e b)
Quesito 1	• Quesito 9 pag. α 55 • Quesito 9 pag. π 96 • Test 9 pag. α 93
Quesito 2	• Problema 52 pag. Q 117 • Quesito 6 pag. Q 154 (prima parte)
Quesito 4	• Quesito 4 pag. V 288 • Problema 20 pag. V 138 (punto b) • Esercizio 132 pag. V 127
Quesito 5	• Esercizio 100 pag. L 401 • Esercizio 254 pag. V 277
Quesito 6	• Problema 14 pag. π 97 (punto b) • Esercizio 1 pag. π 147
Quesito 7	• Esercizio 23 pag. ω 34 • Esercizio 25 pag. ω 34
Quesito 8	• Esercizio 419 pag. V 71
Quesito 9	• Esercizio 17 pag. α 75 • Quesito 7 pag. α 94
Quesito 10	• Esercizio 53 pag. N 43 • Esercizio 55 pag. N 4

* *Corso base blu di matematica*, *Manuale blu di matematica*, *Moduli blu di matematica* di Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi.